

X CONGRESSO CISL EMILIA ROMAGNA ORDINE DEL GIORNO

Il decreto legge 5/2009 approvato in via definitiva al Senato rappresenta un attacco di questo Governo contro il lavoro dipendente attraverso la cancellazione di diritti e tutele, e scarica per l'ennesima volta sul lavoro, le difficoltà determinate dalla crisi finanziaria ed economica in cui versa il nostro Paese.

Il voucher, illusorio strumento giustificato per contrastare il lavoro nero esteso alle casalinghe rappresenta un attacco nei confronti delle donne, qualificandolo come lavoro accessorio e rendendolo, ricattabile, estromettendolo da un sistema di garanzie previdenziali e assistenziali.

Così come è previsto nel portato legislativo, la compatibilità del lavoro accessorio retribuito attraverso il voucher, con le prestazioni integrative del salario o sostegno al reddito (ammortizzatori sociali) e l'estensione ai parenti e affini di quarto grado nelle attività di lavoro che non integrano un rapporto di lavoro autonomo o subordinato, determinano una profonda distorsione, disarticolando in via definitiva il già precario mercato del lavoro a tempo determinato.

Per queste ragioni lo scorso 17 aprile, 80.000 lavoratori dell'agroalimentare della nostra regione sono stati chiamati allo sciopero generale nazionale.

Occorre che tutte le Categorie interessate, insieme alla confederazione, vigilino sugli sviluppi applicativi della nuova norma estesa sostanzialmente a tutti i settori, anche rispetto agli incontri già programmati con i rappresentanti del Governo, il primo dei quali il prossimo 28 aprile 2009.

Approvato con 11 astenuti.

Torrepedrera 22 Aprile 2009